

EDITORIALE

In questo numero 59, non tutte le consuete rubriche da me curate sono presenti. A parte quella sui francobolli dell'Ottocento e del Novecento, che illustra e descrive alcuni pezzi particolari e rilevanti da un punto di vista storico-postale, relativamente alle nuove segnalazioni e ai falsi ho preferito scrivere alcune note, inserite a fondo articoli, una su un 2 kreuzer utilizzato nel Lombardo Veneto (probabilmente la prima data nota), e una sui falsi del Governo Provvisorio di Modena. Ciò anche per lasciare maggiore spazio ai tanti articoli che ci sono pervenuti; purtroppo non siamo riusciti comunque ad inserirli tutti.

Una pagina è dedicata ad una diatriba piuttosto importante che ha creato incertezze tra i collezionisti: le note vicende giudiziarie relative ai **documenti pubblici** con sequestri, dissequestri e quant'altro. Finalmente è giunta una **sentenza di assoluzione** e a chiarimento, di cui ci informa Giovanni Valentinotti.

Diamo il nostro benvenuto a coloro che hanno accolto l'invito a condividere i propri studi con gli altri appassionati e lettori della rivista, senza dimenticare gli autori che da tempo contribuiscono a rendere queste pagine davvero interessanti e di alto livello.

Tra le "new entry", Enzo De Angelis ricostruisce la prima tavola del 2 grana delle Province Napoletane; Sergio Melotto, con il sottoscritto, analizza la transizione tra l'amministrazione estense e quella piemontese nell'Oltrepennino modenese nel maggio 1859; Adalberto e Gabriele Peroni presentano le tariffe postali per i saggi gratuiti di medicinali dal 1924 al 1965; Roberto Quondamatteo, le tariffe postali per le raccomandate dallo Stato Pontificio al Regno di Napoli dal 1° gennaio 1852.

Tra gli articoli suddivisi in più parti, Lorenzo Carra continua il suo studio sui rapporti postali del Regno Lombardo Veneto con il Regno di Sardegna, poi d'Italia, sviluppando, sempre relativamente alla Convenzione del 1844, la posta dalla Sardegna dal 1851 al 1853. Flavio Riccitelli prosegue con il servizio postale regolare della L.A.T.I. sulla rotta del Sud America, concentrandosi su Turchia, Svizzera, Liechtenstein e Portogallo; Giovanni Fulcheris conclude l'analisi delle tariffe di posta aerea dell'immediato periodo post-bellico (1946-1958) in Vaticano. Mario Mentaschi e Vittorio Morani iniziano la pre-

sentazione delle tariffe e dei percorsi delle lettere tra Toscana e U.S.A. a seguito della convenzione franco-toscana (1.1.1836-31.12.1862).

Massimiliano Ferroni studia, tra gli errori di stampa, i senza punto della prima emissione del Lombardo Veneto. Mario Mentaschi propone ai lettori l'unica lettera del 1856 a lui nota per illustrare quanto prevedeva la normativa austriaca quando una lettera veniva gettata nella buca della posta-lettere. Fabio Sottoriva pone un quesito in merito al timbro in cartella di Rovereto.

Massimo Moritsch segnala l'unica lettera a lui nota da Monfalcone a Milano insufficientemente affrancata del 15 maggio 1862, il primo giorno di ripristino della convenzione austro-italiana, poi si dedica ai rapporti tra Granducato di Toscana e Stato Pontificio nei primi mesi della Lega austro-italica (1.10.1852-30.6.1853). Mario Cedolini e Marco De Biasi focalizzano la loro attenzione sull'estate del 1866 in Veneto, densa di avvenimenti politico-militari. Fabrizio Salami classifica le ricevute di ritorno del Ducato di Modena.

Massimo Manzoni mette in ordine le tariffe dello Stato Pontificio sulla base delle convenzioni principalmente con Francia e Austria dal 1852 al 1870. Thomas Mathà descrive una lettera che racconta la storia dell'opera lirica. Antonello Fumu presenta due lettere da Lissa e da Buccari per Trieste e poi ipotizza un occasionale annullo grafico a fianco del lineare "da Alessandria d'Egitto" nel 1861-1863.

Heinrich Stumvoll scrive dei campioni senza valore da e per Venezia e mette a confronto 85 anni di diciture. Carlo Giovanardi rimane a Fiume per alcune precisazioni sul minifoglio del 20 centesimi oca del 1920, ma si sposta anche tra Firenze e la Venezia Giulia con le etichette S.A.B.E. Stefano Alessio propone un inedito falso Sperati. Emilio Simonazzi ci porta nella Repubblica Ceca-Slovacca con riferimento alla sua evoluzione e ai numerosi anniversari che verranno celebrati nel 2018.

Vi auguro una buona lettura e vi aspetto numerosi al prossimo numero, il 60, per festeggiare insieme i 30 anni di pubblicazione della rivista.

Paolo Vaccari

Maggio 2018



ASTA PUBBLICA E LIVE

23 giugno 2018

www.vaccari.it